

CONTRO LA VIOLENZA FASCISTA SULLE DONNE

Il gravissimo episodio accaduto a Brindisi: l'uccisione di Rosalba Vincentis da parte di un lurido squadrista missino, che, dopo aver tentato di violentarla, l'ha massacrata di coltellate e il ferimento del marito, oltre al dolore e allo sgomento sta facendo riflettere profondamente tutte le donne, quelle che conoscevano Rosalba solo di vista, quella che non l'hanno mai conosciuta, quelle che l'hanno avuta vicino e fra tutte cresce la rabbia contro la violenza fascista e la consapevolezza che questa morte non è frutto di una "tragica casualità" o di un "raptus di follia", questa morte è la più evidente e disumana manifestazione della mentalità e della violenza contro le donne, di cui i fascisti sono i più smaccati protagonisti (missini erano anche gli esecutori del massacro al Circeo).

L'assassino, infatti, era del Fronte della Gioventù ed era stato già arrestato per detenzione di armi (ma subito rimesso in libertà!!!). E' proprio la condizione di oppressione e di sfruttamento che vivono le donne in casa, in famiglia, sul posto di lavoro che rende possibile che la violenza da semplice insulto (violenza psicologica) sfoci nella violenza fisica (botte, stupri, morte). Ciò perchè, da più parti, alla donna viene negato il diritto di essere una persona umana, capace di autodeterminarsi, ma viene usata come serva domestica, come strumento per fare figli, come oggetto con cui "divertirsi", insomma è una NON PERSONA.

Questa mentalità contro la donna è generata direttamente da questo stato, dai suoi mezzi di potere e di informazione, dai partiti che lo sostengono (la legge sull'aborto in discussione alla camera è una dimostrazione di come ancora una volta si voglia impedire alla donna di decidere sul proprio corpo!!!). A ciò vogliamo opporci, per affermare il nostro diritto di essere persone umane, per battere ed impedire la violenza sulle donne, per impedire che su questo fatto cada il silenzio più o meno complice dei mezzi di informazione, che la morte di una donna diventi pane quotidiano per tutti e quindi sia considerato solo un brutto oggetto di cronaca da dimenticare, (avvilente la posizione di Comunione e Liberazione interessata solo a chiarire la sua estraneità ai fatti, dimostrando che la campagna per il diritto alla vita che sta portando avanti nasconde in realtà il fatto che le forze clericali sputano sulla vita della donne!).

segue



generAzioni
- Lecce -

Archivio M.A.D.
Movimento Autonomo delle Donne
- Lecce -

www.generazioni.net

E' NECESSARIO CHE TUTTE LE DONNE LAVORATRICI, CASALINGHE, STUDENTESSE
SI RIUNISCAANO E SI ORGANIZZINO PER DARE UNA RISPOSTA DI MASSA A QUE-
STO DELITTO, PER TRADURRE LA RABBIA E IL DOLORE CHE PROVIANO IN COSCIEN-
ZA E LOTTA FEMMINISTA E ANTIFASCISTA.



generAzioni
- Lecce -

DI FRONTE A QUESTO
EPISODIO CHE TOCCA LA
COSCIENZA DI OGNI
DONNA ORGANIZIAMOCI CON
ASSEMBLEE E DISCUSSIONI
NEI QUARTIERI, NELLE SCUOLE,
SUI POSTI DI LAVORO
E PARTECIPIAMO ALLA

MANIFESTAZIONE
REGIONALE DI DONNE
CHE. ■■■ TERRA' MERCOLEDI'
19/APRILE E CHE PARTIRA'
ALLE ORE 9 DA PIAZZA
CAIROLI.

Movimento
Autonomo delle Donne
- Lecce -
Archivio M.A.D.

www.generazioni.net



generAzioni

Archivio M.A.D.

Movimento Autonomo delle Donne

- Lecce -

www.generazioni.net